

RUSSIA

Nº1⁽¹⁰⁾
2009

multicolore



SPECIALE
BIT 2009



Agenzia di viaggio Gardariki Service : +7 (495) 995-02-37

info@gardariki.com

www.gardariki.com

- Prenotazione degli alberghi...
- Assistenza per ricevimento dei visti
- Organizzazione delle conferenze
- Servizio di trasporto
- Preparazione dei programmi delle visite guidate
- Prenotazione dei biglietti (aereo e ferroviario)

Assistenza telefonica di turno di 24 ore di 24 di per i turisti
+7 (495) 995-34-26

Nostro partner ufficiale:

BALTOUR VIAGGI

via G. Marconi, 7
Pescara
Tel + 39 085 68014
info@baltour.it

PRIMOPIANO by ANXUR
TOURS

viale della Vittoria, 4
Terracina
Tel + 39 0773 722942
info@anxutours.it

BTC NUOVA PLANETARIO

via Emilia all'Angelo, 44
Reggio Emilia
Tel +39 0522 369437
bte@planetario-viaggi.it

ISCRA TOUR OPERATOR

via Zara, 19/5
Genova
Tel + 39 010 362881
info@iscra.com

I nostri indirizzi

Il nuovo numero della rivista "Russia multicolore" è diffusa:

In Italia

a Roma

nell'Ambasciata della Federazione Russa in Italia
nel Consolato Generale della Federazione Russa
nella Rappresentanza commerciale della Federazione russa
nella rappresentanza "Aeroflot"
nell'Istituto di cultura e lingua russa

a Milano:

nel Consolato Generale della Federazione Russa
nella rappresentanza "Aeroflot"
nell'ufficio Camera di Commercio Italo-Russa

a Genova

nel Consolato Generale della Federazione Russa

a Venezia

nella rappresentanza "Aeroflot"

a Ancona

nell'ufficio Associazione Marche – Russia

In Russia

A Mosca

nell'Ambasciata d'Italia in Russia
nel Consolato Generale d'Italia
nell'ufficio "Alitalia"
nell'ufficio ENIT
nell'ufficio Camera di Commercio di Milano
nell'ufficio Camera di Commercio Italo-Russa

A San Pietroburgo

nel Consolato Generale d'Italia
nell'ufficio "Alitalia"
nel centro comunale per turismo

Russia multicolore N 01'2009
Certificato ПИ № ФС77-22144
Tiratura 15 000

Editore Gardariki Service s.r.l.

Sede legale Russia, Mosca 105425, Sirenevij bul., 21/1

e-mail: magazine@gardariki.com

russiainmulticolore@tiscali.it

Direttore scientifico prof. di Storia russa Olga Kvirkvelia
Direttore generale Elena Kryukova +7 (495) 995-34-26
Caporedattore membro di Associazione Internazionale dei
Fotocompositore e fotolito Mosca, Akademprint, Andrej Losev
Design Akademprint, Tatyana Rajevich
Ricerca iconografica Olga Kvirkvelia, George Kryukov
Realizzazione grafica Dmitrij Knjazev
Concessionaria esclusiva di pubblicità Gardariki Service s.r.l.
La redazione non è responsabile dei materiali di pubblicità



Università degli Studi di Cassino

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO

Alla c.a. Elena Krukova

Alla c.a. Olga Kvirkvelia

Oggetto: Collaborazione con la rivista "Russia Multicolore"

Con la presente lettera esprimo l'apprezzamento dei contenuti della rivista "Russia Multicolore" in quanto utile per l'insegnamento stesso della lingua russa.

In particolare si apprezza la qualità delle informazioni date e l'immediatezza con le quali tali informazioni sono espresse.

Mi auguro che questa iniziativa possa essere la base per una duratura e proficua collaborazione.

Cordiali saluti,

Il presidente del Centro Linguistico

Luca Lorenzetti

Le traduzioni in Italiano sono state svolte da Cristina Giannelli come lavoro di tirocinio sotto la guida della D-ssa Tatiana Rudanovskaia presso il Centro Linguistico dell'Università degli Studi di Cassino



Mi chiamo Cristina Giannelli, ho 23 anni e sono Italiana. Sono laureata in lingue e letterature straniere, parlo tre lingue – inglese, russo e tedesco. Mi interessa di letteratura e folclore russo e mi piacerebbe sottolineare e rafforzare i rapporti fra la cultura russa e quella italiana.





LA VIA ARBAT

4 GARDARIKI SERVICE



La via "Arbat" è una delle più antiche strade di Mosca; costruita a cavallo tra il 14-15 secolo, il suo nome proviene dalla parola araba "rabad", cioè sobborgo, periferia, perchè, un tempo, qui si trovavano le porte della città. In senso lato la parola Arbat per i moscoviti indica anche i vicoli e i cortili accanto alla via Arbat, nei quali si è conservato "lo spirito particolare di Mosca". Qui hanno sempre vissuto famosi scrittori russi, pittori ed artisti. Nella metà del XVIII secolo l'Arbat divenne una via pedonale, venne lastricata ed abbellita con aiuole e fanali decorativi. Oggi l'Arbat è un luogo turistico, proprio come la Piazza Rossa. Qui si trovano bancarelle con souvenir ed articoli d'artigianato, qui i musicisti di strada tengono i loro concerti ed i pittori dipingono.

Come il Cremlino e la piazza Rossa, anche l'Arbat è un luogo "mitologico". Molti, da Bulat Okudžavy a Ljube l'hanno decantata nelle loro opere, altri l'hanno descritta fra le pagine di popolari romanzi, alcuni l'hanno utilizzata come pseudonimo.

Ah! L'Arbat...si quell'Arbat, zona pedonale decorativa. La Nuova Arbat è illuminata al neon. Come la Vecchia Arbat era il simbolo della Mosca del secolo scorso, così la Nuova è simbolo dell'epoca di Brežnev, con tutti i suoi ideali. Qui si ergono palazzi di 26 piani ciascuno con alla base una lunga galleria di negozi, bar, caffè, ristoranti e supermercati.

Si può, ovviamente, amare l'Arbat nonostante tutto questo, ma oggi il panorama è totalmente diverso: è una



Mecca turistica che ha perso il suo fascino. Solo i vicoletti piccoli e storti, i silenziosi labirinti dell'autentica Mosca, tra l'Arbat e la via Prečistenka, lungo i quali si allontanano i viandanti, conservano ancora l'atmosfera originale. Ci troviamo in un quartiere aristocratico. Le chiese sono poche, invece abbondano i palazzi, bellissimi, e le ville, dove hanno vissuto Puškin, Tol'stoj, Herzen, Saltikov-Ščedrin, Turgenev, Aksakov, per non parlare delle famiglie nobili, fra le quali citiamo la Dolgorukov e la Kropotkin.

I noti vicoli dell'Arbat devono il loro fascino anche a questo cocktail di pittoresche tenute cittadine e antiche case redditizie.

Un reticolo di tranquille vie, punteggiate da preziosi edifici, alcuni in stile liberty, unisce la via Prečistenka, la via tolstojana per eccellenza (qui lo scrittore visse, qui abitavano molti

degli eroi di Guerra e pace) con l'Arbat, cuore della bohème moscovita ottocentesca. Proprio qui si concentrò, successivamente, quella particolare forma di dissenso dell'epoca sovietica, fatta più di canzoni lontanamente allusive e stili di vita anticonformisti che di aperta condanna del regime.

Possiamo iniziare la nostra passeggiata dal Tempio del Cristo Salvatore. Questa enorme cattedrale era stata concepita come monumento per la liberazione della Russia dopo l'invasione Napoleonica (1812). Le fondamenta furono poste nel 1839; il monumento fu consacrato nel 1883. Il prototipo del tempio erano le cattedrali del Cremlino. Era la chiesa più grande della Russia, con la cupola maggiore alta 102 m., il diametro della cupola centrale di 25,5 m. Può ospitare 10 000 persone. Attorno al perimetro si trovava una cintura di marmo in rilievo con

La vita delle capitali

scene mitologiche e storiche. I muri della cattedrale furono affrescati dai pittori Surikov, Bruni, Vereščagin, Brjullov, Kramskoj. Nella galleria rotonda erano esposte 177 lapidi di marmo, sulle quali erano incisi i nomi dei cavalieri dell'ordine di San Giorgio e la descrizione delle principali battaglie del 1812. Qui, nel 1917, fu eletto il patriarca Tichon, ma nel 1931 il tempio fu demolito per liberare l'area e costruire l'immenso Palazzo dei Consigli. Di fronte ad esso sarebbe dovuto sorgere un monumento intitolato a Lenin, più alto e più pesante della statua della Libertà, ma gli ingegneri calcolarono che il terreno sabbioso non avrebbe retto un tale colosso. Allora, al posto del tempio, fu costruita la più grande piscina con acqua riscaldata del mondo. Nel 1995 il tempio del Cristo Salvatore fu costruito ex-novo. Oggi è diventato la Cattedrale del Patriarca, e la stessa residenza del Patriarca, un podere costruito tra il 1816-1840, appartenente a Ofrosimova, si trova nelle vicinanze, lungo la Via Čistij.

Proseguiamo la nostra passeggiata nella Prečistenka. Al num.3 troviamo il Palazzo delle Camere Bianche, un antico edificio del XVII secolo, che oggi ospita la Mostra sulla storia di Mosca – per le visite è necessaria la prenotazione. La casa al num.12 apparteneva ai nobili Kruščevy. Si tratta di un palazzo del XIX secolo, nel quale si sono conservate alcune sale affrescate; qui si trova il Museo di Puškin e una piccola sala da concerto. L'edificio principale fu costruito tra il 1814 e il 1817 dall'architetto Grigorev, con un

probabile contributo di Domenico Gigliardi. La costruzione principale – fatta di legno e stuccata – si erge su uno zoccolo di pietra bianca del diciottesimo secolo. Rappresenta uno dei migliori esempi dello stile empire moscovita, con la sua originale combinazione di due facciate: una solenne, con il frontone alto abbellito da uno stemma, e sei colonne che seguono la linea rossa della via Prečistenka; l'altra pittoresca, con doppi pilastri e un fregio modellato con molte figure, che affaccia sul vicolo Chruščjovskij. In fondo al giardino, all'angolo, c'è il padiglione – un piccolo fabbricato elegante con un porticato a sei colonne. Nel territorio del podere sono situate delle costruzioni del diciannovesimo secolo: dipendenze, stalle, depositi per carrozze, sale costruite prima dell'epoca di Pietro il Grande. Ai tempi di Puškin i moscoviti conobbero bene la casa di Khrushchjov. Molti conoscenti, amici e parenti del famoso poeta si riunivano qui per cenare, ascoltare musica, ballare e giocare a carte. Purtroppo, non ci sono testimonianze che Puškin in persona sia stato qui, ma sicuramente sarà stato invitato ad una serata o ad un ballo.

Di fronte, al num.11, si può ammirare la tenuta di Lopuchnik (XIX secolo), dove oggi si trova il Museo di Lev' Tol'stoj.

Al num.16 un bel porticato neoclassico (XVIII-XIX sec.), opera di Kazakov, caratterizza la sede della Casa degli Scienziati; due bianchi leoni sormontano gli stipiti della cancellata.

Al num. 17 sorge la casa di Denis



Davydov, eroe e poeta della guerra antinapoleonica del 1812, tratteggiato da Tolstoj in Guerra e pace nelle vesti di Denisov. Poco più avanti, al num.19, c'è il podere della famiglia Dolgorukich, risalente al 1780, la cui costruzione si deve sempre a Kazakov. Qui si stabilì, in epoca sovietica, il quartiere generale della censura; oggi, invece, la dimora ospita una pinacoteca. Poco dopo si incontra l'Accademia Russa delle Belle Arti, ex pinacoteca Morozovych (XVIII-XIX secolo). Sempre di Kazakov è l'ex residenza del generale Ermolov, al num.22. Neanche lo stile liberty dell'edificio al num. 28 (1904-1906) disturba l'armonia della via.

Dopo averlo oltrepassato, si volti a destra nel vicolo Malyj Levšinskij, procedendo fino al vicolo Denežnyj. Al num. 3 c'è il palazzo dove il conte Mirbah fu ucciso dai rivoluzionari socialisti e dove ebbe sede, dal 1919 al



1922, il Comitato esecutivo dell'Internazionale comunista; oggi l'edificio ospita l'Ambasciata d'Italia. E infine si raggiunge la famosa via Arbat. Al num.53 c'è l'appartamento-museo di Puškin. Durante il suo breve soggiorno moscovita, dal gennaio al maggio 1831, Puškin prese in affitto le stanze al primo piano della casa. Qui il poeta si trasferì subito dopo il matrimonio, e visse con la sua giovane moglie per tre mesi. Cinquant'anni più tardi, in quello stesso palazzo nacque uno dei geni più fulgidi e misconosciuti della letteratura russa: Andrej Belyj. I locali del suo appartamento d'infanzia, annessi alla casa-museo di Puškin, presentano curiosi ricordi: dalle stupefacenti fotografie di quando, bambino, veniva vestito e truccato da femmina dalla madre - la quale sperava così di evitare che il piccolo crescesse simile al padre - al grande grafico in cui lo scrittore, ormai adulto, riassume tutti gli avvenimenti principali della propria vita.

In questa strada si trovano anche il Teatro Vachtangov e i graffiti in ricordo di Coja, cantautore vissuto durante la perestrojka.

La Vecchia e la Nuova via Arbat, confluendo nella omonima piazza, originano la via Vozdviženka, lungo la quale si possono ammirare il palazzo Morozov in stile mauritano (al num.16), ed il palazzo Šeremet'ev (al num.3).

Ora svoltiamo nel vicolo. Non lontano dal tempio del Cristo Salvatore, nel vicolo Filippovskij, sorge la minuscola chiesa dell'Apostolo Filippo (XVII sec-





olo): il campanile di questa chiesetta è originale, non ha subito alcun cambiamento. Dalla sua fondazione, questa chiesa non è mai stata chiusa: qui è rimasto immutato sia l'autentico interno, sia l'anima dell'antica Russia.

Al num. 36 del vicolo Starokonjusennyj sorge l'edificio Poročovščikov a cui, nel 1873, è stato assegnato il Premio della Mostra Internazionale di Vienna. Questa casa di legno riproduce lo stile dell'antica architettura russa.

Il Grande e il Piccolo Vlas'evskij sono due vicoli degni di attenzione, grazie alla presenza della chiesa Vlasij e di una piccola casetta di legno (al num.5 del Piccolo Vlas'evskij) costruita dopo l'incendio del 1812.

La strada Sivcev Vražek deve invece la sua notorietà a Marina Cvetaeva (il suo museo si trova nella vicina via Borisoglebskij) e ad Aleksandr Herzen (il suo museo si trova al num.27) che qui vissero.

Nella piazzetta Spasopeskovskaja si conserva il tempio della Grazia Preobraženja (1711), mentre in via Krivoarbatskij si erge la casa dell'architetto Mel'niko (1927-1929), monumento di un'epoca totalmente diversa. Questa costruzione unica – 2 cilindri e 200 finestre esaedriche – è uno degli edifici più centrali di Mosca, uno dei pochi che rimase "proprietà privata" anche negli anni sovietici, grazie alla fama mondiale del suo proprietario.

Infine ci si imbatte nella casa Polivanov, simbolo di un'altra epoca, uno dei più noti modelli in legno dello stile impero (1823).

FAZZOLETTI DI ORENBURG



Secondo una leggenda, i primi Russi che si trasferirono nella zona degli Urali rimasero molto meravigliati: come erano leggeri gli abiti indossati dai cavalieri cosacchi e calmucchi che attraversavano le sconfinite steppe dell'ex Orda Kirghisa! Come potevano resistere a quel freddo tremendo? Il segreto si rivelò straordinario: sotto gli abiti leggeri questi uomini usavano, come fodera, dei fazzoletti di lana di pecora. Questi fazzoletti erano cuciti senza alcun decoro, servivano solo a mantenere il calore.

Quando le cosacche russe iniziarono ad occuparsi di questi abiti tutto cambiò: i fazzoletti di lana ricamata provenienti dalla regione di Orenburg divennero immediatamente molto famosi, anche fuori dai confini della zona. Furono proprio le cosacche a scoprirne i van-



taggi: la leggerezza e la finezza.; questa lana straordinaria e i meravigliosi ricami attirarono nuovi ammiratori.

I leggendari manufatti circolano per l'intera regione di Orenburg, che comprende 35 province e 12 città: con questo si spiega la varietà dei fazzoletti, la diversità dei decori (che sono il mar-

chio di questa regione), dei dettagli, del metodo di lavorazione della lana.

I ricami, elaborati nel corso dei secoli, meravigliano ancora oggi gli ospiti stranieri, che già da tempo si spingono fin qui appositamente per acquistarli.

I fazzoletti si distinguono per lo spessore: come ci sono manufatti spessi e straordinariamente caldi, così se ne trovano anche di sottili e leggeri. Il fazzoletto ricamato viene chiamato "a filo di ragnatela", per la sua ammirevole sottigliezza, e a volte si ha perfino paura di toccarlo, sembra quasi che si strappi.

I famosi fazzoletti di Orenburg non sono solo dei souvenir, ma anche pratici oggetti, che durano per decenni. Una lana come questa non si trova in nessuna altra parte del mondo, nemmeno in Irlanda, in Tibet o in America Latina; le pecore non possono essere esportate, in Europa o in America la lana perderebbe subito le sue qualità. La morbidezza, la sottigliezza, la leggerezza...non a caso gli abitanti di Orenburg ritengono che la loro lana sia la migliore del mondo! I fazzoletti hanno alle spalle una tradizione lunga più di due secoli, è difficile trovare un altro luogo che vanti manufatti di lana altrettanto antichi.

Attraverso gli sforzi delle numerose province tartare la regione di Orenburg, trovandosi a cavallo fra due culture, ha raggiunto un traguardo ancora più importante: i suoi manufatti sono l'espressione di un'armonia fra le conoscenze e le abilità di popoli diversi.

PROTOCOLLO della XIV Sessione della Task force Italo-Russa a San Remo

San Remo, 27 - 28 ottobre 2008

Su iniziativa delle Parti, la XIV Sessione della Task force italo-russa sui distretti industriali e sulle PMI, si è svolta a Sanremo, dal 27 al 28 ottobre 2008, ospitata dalla Regione Liguria.

La delegazione russa è stata guidata dal dott. Alexander Borisov, Responsabile del Dipartimento Paesi Europa del Ministero dello Sviluppo Economico della Federazione russa e, quella italiana, dal dott. Gianfranco Caprioli, Direttore Generale della D.G. Promozione degli scambi del Ministero dello Sviluppo Economico.

Alla presente sessione, in sede di chiusura, hanno presenziato anche il Ministro italiano dello Sviluppo Economico, On.le Claudio Scajola; Industria e del Commercio della Federazione Russa, Mr. Viktor Kristenko.

Da parte russa, hanno partecipato - oltre all'Ambasciatore in Italia, Alexej Meshkov e il nuovo Console Generale a Milano, A. Paramonov - alti rappresentanti di 11 Regioni (Lipetsk, Nijniy Novgorod, Mosca, Penza, Ivanovo, Chuvasha, Tatarstan, Sverdlovsk e delle municipalità di San Pietroburgo, Ekaterinburg e Mosca). Inoltre, vi hanno preso parte, la Rappresentanza commerciale in Italia, la Camera di commercio russo-italiana, alti rappresentanti dell'Agenzia federale di gestione delle Zone Economiche Speciali; Agenzia federale del Turismo, di due Banche federali e diversi esponenti dell'imprenditoria russa, per un totale di ca. 80 membri della delegazione.

Da parte italiana, hanno preso parte alla Sessione i rappresentanti di 8 Amministrazioni regionali (Lombardia, Campania, Veneto, Marche, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo e Piemonte), di oltre 40 tra le Associazioni, le Federazioni settoriali, le Associazioni industriali locali; Unioncamere, 7 Università e Parchi tecnologici, diverse Banche ed Istituti Finanziari, oltre a circa 80 imprese per un totale di oltre 250 membri della delegazione.

Le Parti hanno rilevato che dopo la XIII Sessione della Task Force (Lipetsk, maggio 2008) è stata svolta una grande attività di informazione e di promozione per la creazione di distretti industriali nella Federazione Russa; esperienza italiana. Le parti hanno convenuto di elaborare un progetto del nuovo programma triennale degli eventi per il periodo 2010-2012 alla prossima Sessione della Task force a Vologda (Russia) in maggio 2009.

Le parti hanno concordato di tenere la quindicesima sessione della task force in Russia, precisamente a Vologda, nel maggio 2009.

Il workshop "Italia Turistica"

Il workshop "Italia Turistica" ha avuto luogo per la quarta volta il 10 e il 12 febbraio 2009 a Mosca ed a Kiev. Tra i partecipanti al workshop che è dedicato esclusivamente al turismo italiano ci sono state le migliori strutture e aziende turistiche dalle varie Regioni.

L'evento è passato con grande successo ed è stato visitato da 250 operatori turistici russi e ucraini. La prossima edizione del workshop si terrà in ottobre 2009 a Mosca. Vi invitiamo a partecipare a questa manifestazione professionale.

Le informazioni e la domanda di iscrizione si trovano sul sito: www.italfiere.ru



Un invito per un ospite speciale...

San Pietroburgo e la perla del Mar Baltico, la Capitale Nordica russa delle Notti Bianche, dove ogni piazza – ogni palazzo e un'opera d'arte... Famosa nel mondo con la sua storia, con i capolavori culturali ed architettonici – attira sempre di più l'attenzione dei visitatori, scienziati, ammiratori, turisti. Wholesaler "Dolce Vita – San Pietroburgo" – si è specializzato sui vari servizi turistici nel territorio russo:

- organizziamo i vari programmi per i gruppi, FIT;
- accomodamento in HTLs ***, ****, ***** in centro storico;
- tutti i servizi dei transfer;
- escursione con le guide parlanti italiano;
- programmi per incentive, meeting & corporate;
- viaggi "su misura".

TO "DOLCE VITA"
Russia, San Pietroburgo
MVT 001 936
www.dolcespb.ru

Business center of HTL "Oktyabrskaya"
pr. Ligoivskiy 10, of. 5138
tel. 007 812 320 2858 multicanal
mail@dolcespb.ru

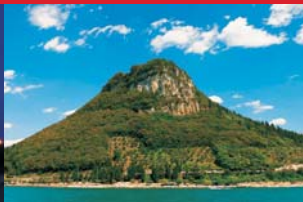


ITM

intourmarket

*Vi aspettiamo alla
nostra mostra*

www.itmexpo.ru



La mostra internazionale del turismo

21 - 24 marzo 2009

Centro internazionale di fiera
Kroкус-expo
Mosca

Con sostegno:



del Governo della Federazione Russa;
del Ministero per lo sport, turismo e politica della gioventù della Federazione Russa;
del Rappresentante plenipotenziario del Presidente della Federazione Russa per il Distretto federale di Russia centrale;
dell'Agenzia federale per il turismo;
del Servizio federale per il controllo dei trasporti;
dell'Agenzia federale per il trasporto aereo;
della S.p.A. "Ferrovie russe";
della S.p.A. "Aeroflot - Linee aeree russe";
dell'Associazione dei turoperatori russi;
dell'Unione dell'industria turistica russa.

Organizzatori della mostra:





Если вы хотите получить наш журнал,
свяжитесь с нами по адресу
magazine@gardariki.com;
russiamulticolore@tiscali.it
тел. (495) 995 02 37
Рекламный отдел – (495) 995 34 26
www.larivista.gardariki.com

Se volete ricevere tutti i numeri della
nostra rivista scrivetecei:
magazine@gardariki.com;
fax +7/495/995 02 37
ufficio di pubblicita' +7/495/995 34 26
(russo, inglese)
338 694 89 94 (italiano)

